

**Elezioni amministrative 2014
Comune di Turi**



**Movimento 5 Stelle
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

Noi stessi dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo. (Mahatma Gandhi)

PREMESSA

Il programma del MoVimento 5 Stelle è frutto del lavoro collettivo di tutti quei cittadini TURESI che hanno voluto contribuire direttamente alla stesura e alla definizione delle linee guida per il governo della nostra città attraverso:

- a) incontri dei vari gruppi di lavoro tematici dove sono state analizzate e sviluppate le macro aree di intervento e le proposte programmatiche principali;
- b) l'utilizzo di strumenti di democrazia liquida (liquid feedback) online e i banchetti domenicali dove i cittadini hanno potuto confrontarsi con gli attivisti rilasciando le loro idee, le loro proposte, le loro soluzioni.

Ogni proposta è stata posta in votazione e le migliori idee sono state inserite direttamente nel programma definitivo.

Questa partecipazione “dal basso” si sta allargando in forma sempre più condivisa e ragionata.

Il presente programma partecipato di governo della città di Turi rimane aperto al contributo diretto di tutti i cittadini anche dopo le elezioni, in modalità “work in progress”.

I nostri referenti attiveranno strumenti di democrazia diretta in modo che tutti i cittadini possano continuare a evidenziare proposte e priorità, portandole direttamente in consiglio comunale.

PRINCIPI GENERALI COSTITUTIVI DEL MOVIMENTO E COSTI DELLA POLITICA

1. I componenti della lista elettorale si propongono come consiglieri comunali con spirito di servizio per rappresentare i propri elettori e tutti i cittadini, prestandosi temporaneamente alla politica senza rincorrere incarichi e vantaggi personali.
2. Autoriduzione stipendio del sindaco del vicesindaco e degli assessori
3. Nel rispetto di quanto prevede l'appartenenza al Movimento 5 Stelle, ogni componente della lista che dovesse essere eletto si impegna pubblicamente ed in forma scritta a non rappresentarli per più di 2 (due) mandati e a firmare le proprie dimissioni in bianco; l'operato degli stessi è soggetto a verifica periodica da parte degli elettori.
4. I consiglieri eletti si impegnano a relazionare il proprio operato periodicamente con i cittadini di tutto il territorio del Comune di TURI.

5. Il/i consiglieri eletti si impegnano a perseguire modi virtuosi di utilizzo della spesa Pubblica attraverso forme di razionalizzazione delle risorse e di diminuzione dei costi della politica.
6. Il bilancio economico del Movimento, comprensivo delle spese e degli emolumenti dei Consiglieri eletti così come degli eventuali finanziatori, anche estemporanei, verrà messo on-line sul sito del Movimento a cadenza almeno trimestrale di modo che possa essere liberamente consultabile.

AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

TURI è, per aspetto e collocazione, una città che può aspirare a diventare un punto di riferimento in ambito regionale nel settore del rispetto ambientale e della promozione di una migliore qualità della vita. Tali principi potrebbero innescare dinamiche di crescita e sviluppo certamente lente, ma progressive, così da caratterizzare il nostro territorio come una delle eccellenze più appetibili e con maggior valore aggiunto.

RIFIUTI

1. Adozione ed attuazione di politiche locali che puntino al raggiungimento della strategia “**Rifiuti Zero**” che prevede:
 - Separazione dei rifiuti alla fonte
 - Raccolta domiciliare “porta a porta”
 - Tariffazione puntuale
 - Compostaggio
 - Riciclo
 - Riduzione a monte dei rifiuti
 - Riuso e riparazione

Controllo, monitoraggio e supporto al nuovo servizio di raccolta domiciliare “porta a porta” con la collaborazione diretta dei cittadini, delle scuole, delle associazioni e degli esercizi commerciali.

Potenziamento dell’ufficio Ambiente con il supporto e la collaborazione di cittadini, associazioni e comitati sensibili ai temi ambientali.

Passaggio graduale alla “Tares Puntuale”: il contribuente paga in base al volume di rifiuti prodotto e non in base ai metri quadri della superficie detenuta.

Prevedere incentivi per l’autodenuncia e/o dismissione di rifiuti pericolosi (amianto, ecc.) e delle discariche abusive.

Favorire iniziative, in accordo con la direttiva 2008/98/CE, che diano priorità alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti a monte e subordinatamente alla corretta gestione degli stessi.

Promuovere ed incentivare l'uso di posate e stoviglie riutilizzabili nelle mense scolastiche.

2. Promuovere iniziative e campagne di sensibilizzazione verso la prevenzione e la riduzione dei rifiuti con particolare attenzione all'ambito scolastico.
3. Promuovere iniziative in ambito culturale a favore del riciclo e il riuso (es. mostra d'arte del riciclo, mercatini del baratto).
4. Promuovere ed incentivare il compostaggio domestico.
5. Promuovere uno studio di fattibilità ed individuare fonti di finanziamento, anche in ambito europeo, per la realizzazione di un impianto comunale (o di bacino) di compostaggio per il recupero e il trattamento della frazione organica (umido).
6. Accordi con la Distribuzione Organizzata per la riduzione dei rifiuti incentivando a dare la preferenza a prodotti con minor packaging. Gli esercizi commerciali che aderirebbero, venderebbero prodotti alla spina per ogni categoria e prodotti della filiera locale per ridurre l'impatto dei trasporti e supportare l'economia locale, sia alimentare che detersivi, con linee bio e cruelty free.

7. Attivare l'osservatorio sul ciclo dei beni di consumo dalla vendita alla discarica, con l'obiettivo di selezionare chi è più green, e defiscalizzare le aziende virtuose.
8. Creazione di uno Sportello Ecoscambio: un luogo reale e un luogo virtuale al servizio dei cittadini che desiderano contribuire a ridurre concretamente la quantità di rifiuti prodotti. Il servizio permette di promuovere il riuso, da parte di cittadini, scuole, istituzioni e servizi pubblici del Comune, di materiali ed oggetti ingombranti in buono stato di conservazione.
9. Adesione alla campagna nazionale "Porta la Sporta" promossa dall'Associazione nazionale "Comuni Virtuosi".
10. Adottare il sistema "raccolta punti" del riciclo come Capannori (comune di 46000 abitanti che dal 2005 effettua una puntuale raccolta di rifiuti porta a porta che è arrivata a raggiungere quota dell'82%.) Ciò si traduce, in termini meramente economici, in un risparmio di quasi un milione e 900 mila euro annui. Ogni 500 punti raggiunti, mediante una tessera magnetica, il comune elargisce un assegno di 20 euro. Si potrebbe pensare anche a buoni spesa con esercizi commerciali turesi.

ACQUA

1. L'acqua costituisce, un bene comune dell'umanità. Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: pertanto essa non può diventare di proprietà privata né essere assoggettata a logiche di mercato. Deve restare un bene condiviso.
2. Da parte del servizio pubblico l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti; ciò attraverso: inserimento nel proprio Statuto Comunale Diritto umano all'acqua; iniziative comunali per il contrasto al progetto di privatizzazione dell'acqua.
3. Attivare politiche di sensibilizzazione e di educazione fin dalle scuole materne, che aiutino i cittadini a migliorare le loro abitudini energetiche sia in termini di eliminazione degli sprechi sia per ottimizzare l'utilizzo delle risorse (ad es: l'acqua).
4. Contrastare il crescente uso delle acque minerali mediante la promozione dell'uso alimentare dell'acqua pubblica dell'acquedotto negli uffici pubblici e privati, nelle scuole pubbliche, etc.
5. Promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con l'uso dei riduttori di flusso realmente efficienti. Nelle fontane ad acqua potabile obbligo degli interruttori flusso a pulsante.
6. Integrazione dello Statuto Comunale ed inserimento del principio che il servizio Idrico Integrato è privo di rilevanza economica.
7. Recupero delle acque piovane canalizzando i flussi delle grondaie in serbatoi di accumulo per sciacquoni e irrigazione (progetto da avviare attraverso la partecipazione a bandi europei).

8. Installazione punti di erogazione/distribuzione di acqua potabile (es. Progetto imbrocchiamola, comune di Melpignano);

ENERGIA

1. No alla realizzazione dell'elettrodotto progettato da Enel SPA per collegare la località albanese di Porto Romano (Durazzo) a Casamassima (Bari), dove sarà realizzata una stazione elettrica di conversione in corrente continua fino a 500 megawatt. (Prevede l'attraversamento di 5 città: Mola, Rutigliano, Conversano, Turi e Polignano a Mare.
2. Promuovere la realizzazione di nuovi fabbricati o ristrutturazioni di quelli esistenti con tecniche volte a raggiungere prestazioni energetiche ai massimi livelli, utilizzando materiali e sistemi ecocompatibili (ad es: recupero ed il riutilizzo delle acque chiare), incentivando l'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.
3. Attivazione di sistemi di risparmio energetico nei fabbricati comunali di qualsiasi tipo attraverso una programmazione che porti ad una riduzione costante e progressiva della spesa, a fronte di investimenti mirati ed effettivamente realizzabili tramite progetti esco (con l'aumento delle tariffe elettriche cambiano notevolmente i parametri progettuali della sostenibilità economica). Lo scopo principale è quello di ottenere un patrimonio immobiliare, in classe A, certificato secondo i parametri di casa- clima.
4. Migliorare l'illuminazione pubblica attraverso un programma a medio termine che preveda la sostituzione dei corpi illuminanti con altri a bassissimo

consumo (LED). Tale sostituzione dovrebbe essere prioritaria per il Centro Storico di TURI, poiché l'effetto che si potrebbe ottenere ne valorizzerebbe ulteriormente la bellezza, oltre il beneficio economico per il bilancio comunale. Realizzando sistemi di regolazione del flusso luminoso proporzionale agli accessi. Installazione nelle strade poderali o meno trafficate di apparecchi "stand-alone", in grado di ricaricarsi con pannello fotovoltaico integrato.

5. Promozione di un regolamento di etica energetica per evitare i piccoli sprechi nel privato e negli impianti pubblici, con incontri di formazione ed informazione dei cittadini.

TERRITORIO

1. TURI si caratterizza per avere un territorio con una campagna estesa, che rende necessarie politiche di ricerca ed utilizzo di Fondi Comunitari per la razionalizzazione dei consumi energetici.
2. Promuovere l'Ambiente e le relative politiche di tutela come valori assoluti nel determinare le strategie di sviluppo ed urbanizzazione.
3. Attivare forme di collaborazione, con le varie associazioni di tutela ambientale e paesaggistica, che possano enfatizzare l'unicità del nostro territorio.
4. Rendere pubblico il diniego alla vivisezione e, nell'ambito delle normative vigenti, impedire nel territorio comunale l'insediamento di laboratori e di aziende sia pubbliche che private che praticano la sperimentazione animale.

5. Creazione e mantenimento di giardini pubblici per bambini, realizzandone la custodia e l'illuminazione anche con il concorso di ditte private. È auspicabile altresì l'allestimento di aree per i cani, complete di contenitori per i rifiuti e di una presa d'acqua.
6. Incentivare le aziende agricole (fattorie, frantoi, aziende vinicole) ad organizzare visite guidate alla scoperta della tradizione e del lavoro.
7. Considerare interesse primario della comunità non solo l'adeguata e corretta pianificazione dei processi di urbanizzazione, ma anche la salvaguardia dei terreni agricoli, dei terreni boschivi e delle aree improduttive dal punto di vista agrario, ma strategiche per la rete ecologica.
8. Promuovere la bio-edilizia.
9. Attivare un forum del paesaggio (es. Martina Franca) tra le associazioni ambientali.
10. ripristino e difesa, dove possibile, di flora e fauna. L'amministrazione deve farsi carico di diffondere una cultura che limiti la cementificazione, le monoculture e l'uso di diserbanti e fertilizzanti chimici.

POLITICHE TURISTICHE

1. Potenziare l'efficienza degli enti turistici e delle associazioni culturali che promuovono il territorio incentivando la creazione di una rete di collaborazione, atta a promuovere un'offerta turistica uniforme.
2. Festa di Sant'Oronzo: vista la massiccia partecipazione cittadina e visto il bacino di forestieri e pellegrini ospiti tarare un piano di sostegno economico alle associazioni.

3. Istituire una mappatura dei siti storici, artistici, archeologici ed ambientali, al fine di individuare dei percorsi differenziati in base alle stagioni ed ai gusti dei visitatori. Potenziali esempi: percorso artistico (esplorazione del borgo antico, palazzo dei marchesi Venusio, chiesa di Sant'Oronzo alla Grotta, Palazzo municipale), percorso stagionale eno- gastronomico (masserie prodotti tradizionali: vino, ciliegie ecc.).
4. Individuazione e annessa registrazione di tutti gli edifici storici presenti sul territorio al fine di riqualificare quelli abbandonati o in stato di degrado, cedendo questi ultimi in gestione gratuita (progetto indirizzato ad incentivare il lavoro giovanile, volto alla rivalutazione culturale con l'apertura di B&B , caffè letterari, etc.).
5. Incrementare l' eccezionalità di TURI come centro di interesse culturale, dando maggior rilevanza mediatica a fiere e mostre che valorizzano il centro storico, la cultura e i prodotti locali (ciliegia, percoche, faldacchea) e che incentivano in particolare l'artigianato legato alla tradizione.
6. Realizzare un applicativo accessibile a tutti e scaricabile gratuitamente, con i testi in almeno quattro lingue, nel quale sia possibile ottenere informazioni sui luoghi e sugli eventi.
7. Coordinare i due Uffici di Promozione Turistica (Comunale e Privato) perché agiscano in sinergia senza che spendano cifre enormi per fare le stesse cose.
8. Programmazione degli eventi per evitare che si concentrino tutti solo in alcuni mesi, lasciando scoperte le altre parti dell'anno. Per questo è importante collaborare con tutti gli enti cittadini, favorendo la creazione di un calendario unico condiviso.

9. Creazione di una rete di collaborazione con altre città europee per favorire lo scambio di turisti (potenziale opportunità per favorire lo scambio culturale tra i giovani).

AGRICOLTURA

- 1 Promuovere la Cooperativa agricola di garanzia (CreditAgri Italia) la quale si fa in parte garante dei prestiti concessi dalle banche agli agricoltori, abbassando notevolmente l'interesse sul prestito. Nello specifico si metterà a disposizione delle aziende agricole situate nel territorio comunale, un fondo per abbattere i tassi di interesse per investimenti specifici nel settore agricolo.
- 2 Creazione di uno sportello informativo che aiuti gli agricoltori nelle istruttorie burocratiche a cui devono ottemperare e che supporti tecnicamente, mediante agronomo, sulla prescrizione dei fitofarmaci;
- 3 Promuovere una mozione che vieti la coltivazione di colture geneticamente modificate (Ogm) all'interno del territorio comunale. Attualmente in Italia ne è vietata la coltivazione, ma nei prossimi anni le lobbies del settore spingeranno per introdurli.
- 4 Adibire ad orti rionali tutte le aree standard senza destinazione d'uso (patrocinate dal comune) e lasciarli in gestione ed uso agli abitanti del quartiere.
- 5 Favorire la nascita di un consorzio di preservazione e divulgazione di specie autoctone (i prodotti evoluti nel nostro territorio sono ciliegia e percoco). Il consorzio avrà l'obbligo di mantenere la purezza delle specie e fungere da rete di scambio.

- 6 Promuovere corsi di formazione gratuiti aperti ad agricoltori e cittadini di ogni età, per fare educazione alimentare alla cittadinanza trattando ad esempio il tema dei prodotti di stagione e autoctoni oppure il riconoscimento di prodotti naturali.
- 7 Informare la cittadinanza in cosa consistono il DES (distretto di economia solidale), i GAS (gruppi di acquisto solidale) e la rete intergas. Inoltre il comune potrebbe mettere a disposizione di GAS e DES sia una struttura informatica che permetta di organizzarsi al meglio, sia locali per poter organizzare riunioni, punti di incontro e scambio di beni di consumo.
- 8 Favorire il rapporto tra produttore e consumatore approntando veri e propri programmi pre-semina, che diano la sicurezza al produttore di una pianificazione a medio-lungo termine sul piano colturale, e quindi un prezzo fissato in partenza, e la sicurezza al consumatore per quanto riguarda un approvvigionamento e un controllo sui prodotti, ponendo particolare attenzione ai metodi produttivi. Questo creerebbe inoltre un vantaggio economico ad entrambe le parti grazie alla filiera corta.
- 9 Promuovere le “feste del raccolto” dei prodotti tipici di Turi che coinvolgano in prima persona il cittadino, dalla coltivazione (o allevamento) fino al consumo del prodotto finito, con esempi di lavorazione del prodotto come avviene già in alcune feste di paese. Promuovere all’interno di queste feste i prodotti tipici e quelli di origine biologica.
- 10 Per l’utilizzo di prodotti quanto più possibile naturali in agricoltura, favorire forme di garanzia partecipativa (autocertificazione regolamentata da GAS, privati, associazioni di consumatori). Sono controlli informali per superare il concetto burocratizzato di certificazione e che si basa sulla conoscenza reciproca diretta,

sul controllo dei consumatori stessi, fatto di visite ai terreni, verifiche, ecc. A livello comunale si potrebbero pubblicizzare tali iniziative.

- 11 Censimento e protezione delle piante secolari e delle opere rurali.
- 12 Censimento e analisi delle aree agricole considerate svantaggiate, mappatura del territorio rurale.
- 13 Creazione di un area naturalistica ricreativa che possa favorire il contatto della gente con la natura. Bonificare e rimboscare alcune aree in abbandono attraverso l'utilizzo di fondi messi a disposizione dall'unione europea.

SVILUPPO

È sotto gli occhi di tutti che sia il settore industriale/artigianale che quello dei servizi stanno vivendo un momento di difficoltà senza precedenti.

Le imprese cercano di sopravvivere ad uno scenario in cui la domanda interna è in forte calo e la crisi sposta la competizione spesso sul prezzo. L'euro troppo apprezzato favorisce i prodotti importati, favorendo lo scarso contenuto d'innovazione e di qualità. E i nostri beni di qualità restano poco valorizzati e venduti a prezzi molto bassi. Questi aspetti sono penalizzanti per le nostre microimprese e piccole imprese.

Il tessuto sociale italiano è sempre stato solido proprio grazie alla piccola e media impresa e che rappresenta la vera risorsa da tutelare. In questa direzione è importante mettere le imprese locali nelle condizioni di promuovere i propri prodotti di qualità. Grossa attenzione merita anche il commercio locale, una categoria in grande sofferenza.

La nostra visione di Turi è di una città che deve riportare i suoi abitanti a fare acquisti nelle attività locali creando un circolo virtuoso che genererà benefici per tutta la popolazione. L'obiettivo dell'amministrazione comunale deve quindi essere quello di favorire il commercio locale anche attraverso un sistema connesso di attività locali (un centro commerciale naturale).

La direzione verso la quale il comune deve cercare di indirizzare tutte le attività economico produttive è quella del benessere attuale ma anche del benessere futuro. E' chiaro quindi che si deve puntare ad una crescita sostenibile. Le attività locali devono lavorare nel pieno rispetto dell'ambiente e del tessuto sociale della nostra città.

Azioni possibili

1. Incentivare la collaborazione tra i negozi comunali (esempio nell'elaborazione di proposte commerciali congiunte). Mappare tutte le attività locali, dando così un servizio via web a qualsiasi visitatore della nostra città. Fornire quindi un applicativo scaricabile gratuitamente, almeno in tre lingue. Favorire quindi un percorso completamente alternativo a quello della costruzione di centri commerciali.
2. Promozione di un'economia etica e solidale all'interno del territorio con particolare attenzione alle realtà che puntano all'agricoltura biologica e alla filiera corta. Valorizzazione dei "centri commerciali naturali", ovvero dei negozi e delle botteghe presenti nei nostri centri abitati. Eventuale utilizzo di spazi comunali per incentivare queste attività.
3. Favorire l'utilizzo di spazi comunali per attività imprenditoriali di giovani fino a 30 anni.

4. Creare un comitato di imprenditori, artigiani, commercianti (non necessariamente rappresentanti delle categorie e sicuramente non funzionari o dipendenti delle varie associazioni) a supporto della giunta (e dell'assessorato di riferimento) che proponga iniziative ed azioni per lo sviluppo delle attività produttive comunali e che valuti e monitori costantemente l'opera.
5. Promozione di un luogo d'incontro mensile in cui volontariamente imprenditori di Turi possano consigliare giovani che si accingono a intraprendere un'attività imprenditoriale. Utilizzo di spazi messi a disposizione gratuitamente dalle aziende (a rotazione).
6. Favorire la rotazione dei piccoli fornitori del Comune.
7. Ridurre la burocrazia nelle risposte alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti a tutti i livelli. Attuazione e potenziamento dello Sportello unico attività produttive.
8. Riduzione dell'addizionale IMU (anche di poche decine di euro) per le abitazioni che hanno un impianto solare fotovoltaico, termico, una pompa di calore acqua/acqua, classe energetica A oppure una compostiera.
9. Promuovere e incentivare le attività legate alla piccola imprenditoria negli ambiti artistici e alle lavorazioni dei prodotti locali.
10. Creare i presupposti per la nascita occupazionale legata al turismo ambientale sostenibile quale nuova attività economica e di valorizzazione del territorio.
11. Incentivare l'avvio di nuove imprese artigianali utilizzando, se possibile, anche aree o fabbricati dismessi.
12. Potenziamento della struttura di ricerca di bandi pubblici a favore dei Comuni

13. Riallocazione di lotti mai utilizzati nella zona artigianale e annonaria
14. Programmazione annuale dei costi delle iniziative, manifestazioni e patrocini del Comune di Turi. Assegnazione dei budget di ciascuna iniziativa secondo criteri oggettivi e con punteggi legati allo sviluppo di: a) prodotti tipici locali, b) prodotti biologici locali, c) prodotti artigianali tipici, d) domanda indotta sull'economia locale, e) immagine e sul turismo, f) numero di visitatori potenziali, e) attinenza con la propensione culturale del paese (quest'ultimo assegnabile con un sondaggio online). Ed ulteriori da definire con i cittadini.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

La trasparenza amministrativa è il principio in base al quale le attività della pubblica amministrazione devono essere rese pubbliche e accessibili ai cittadini. Per favorirla, le informazioni devono circolare in modo efficace sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione. La trasparenza diventa quindi un mezzo per consentire la partecipazione e il controllo sull'operato della pubblica amministrazione, che cerca un dialogo con i cittadini, ponendoli in tal modo al centro dell'azione amministrativa.

Modificare e/o adeguare lo Statuto comunale agli strumenti d'iniziativa popolare: il referendum deliberativo propositivo senza quorum e il bilancio partecipativo deliberativo. Entrambi gli strumenti non saranno consultivi, ma vincolanti per il Consiglio Comunale. Per l'iniziativa referendaria, analogamente alle altre iniziative, sarà necessaria la raccolta firme, ma non il quorum di validità: il quorum scoraggia la democrazia e contraddice il principio democratico per il quale "chi partecipa decide".

1. Implementare l'installazione diffusa di hot spot WI-FI ad accesso gratuito per i cittadini e a costo zero per l'amministrazione pubblica.

2. Coinvolgere le attività commerciali chiedendo loro di finanziare parte dei costi wi-fi converrebbe a loro come ritorno d'immagine e al comune come risparmio sulla spesa.
3. Sperimentare i Town Meeting (incontri di ascolto dei cittadini) col fine di stimolare la partecipazione dal basso e raccogliere le proposte popolari per farne argomento di discussione anche nel Consiglio Comunale.
 4. Creazione di un registro on-line in cui vengono raccolte le istanze (tutte) inviate alla pubblica amministrazione e dove il cittadino possa consultare le risposte ricevute, rispettando quanto previsto dalla legge sulla tutela della privacy;
 5. Consentire ai cittadini di proporre una delibera redatta correttamente in articoli e votarla (come avviene in Svizzera) e dare la possibilità ai cittadini di individuare delle priorità, che saranno inserite nel piano triennale dei lavori pubblici (come avviene in Brasile).
 6. Trasmettere su internet la diretta streaming non solo del Consiglio Comunale, ma di tutti gli incontri delle commissioni, con possibilità da parte dei consiglieri e del pubblico di registrare e trasmettere proprie riprese.
 7. Fornire a tutti i consiglieri e assessori comunali, all'atto del loro insediamento, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale per tutte le attività istituzionali dell' Ente, con verifica di utilizzo della PEC per i dirigenti al fine di razionalizzare la spesa ed eliminare inutili sprechi di carta;
 8. Il compenso di ogni amministratore dovrà essere reso pubblico in un apposito sito comunale, entro 30 gg dalla sua nomina.

9. Pubblicazione di un bilancio leggibile da chiunque per il consuntivo e di un bilancio di previsione triennale con indicazione dei diversi capitoli di spesa in dettaglio, distinzione tra spese e investimenti, dettaglio sulle spese per servizi dall'esterno e sulle entrate evidenziando trasferimenti dello stato, tasse e oneri locali, denari provenienti a vario titolo da privati con dettaglio dei maggiori contribuenti.

10. Razionalizzare le risorse, sia umane che economiche, migliorare l'efficienza e la produttività dell'apparato amministrativo anche attraverso una maggiore informatizzazione degli uffici grazie all'adozione di software "open source", a costo zero, o comunque di sistemi che consentano all'Amministrazione di poter essere più libera ed efficace. (Legge stanca)

11. Internalizzare i servizi mansionando i dipendenti comunali con specifici requisiti ad altri servizi (es autista scuolabus, accompagnatori ecc)

12. Potenziamento del sito del Comune mediante la pubblicazione, oltre che delle aggiudicazioni degli appalti, degli affidamenti diretti per forniture di beni o servizi, e realizzazione opere edili di interesse collettivo. All'interno della stesse deve essere possibile inoltre verificare l'andamento di tali lavori e delle previsioni di maggior spesa o maggior durata, magari corredate con foto aggiornate così come già in uso in molti apparati pubblici.

13. Istituzione di una "vendor list" per forniture di beni e servizi, delle imprese edili ed artigiani, che veda in primo piano le aziende del territorio e che consenta lo sviluppo della filiera produttiva corta, anziché fenomeni corporativi di dubbio interesse.

14. Aggiornamento delle “vendor list” in periodi cadenzati ogni 6 mesi, rotazione degli incarichi a lungo termine (es. installazione e rimozione di tabelloni elettorali)

15. Riorganizzazione della macchina comunale attraverso un nuova politica di gestione dei tempi e dei processi, del personale e taglio dei costi ingiustificati delle sezioni amministrative distaccate (es. affitti elevati pagati a terzi a confronto con bassi canoni di locazione percepiti).

16. Realizzare un notiziario/newsletter di zona (sia cartaceo che e-mail) che permetta ai cittadini interessati di essere avvisati per tempo, sulle attività comunali (ad es. cantieri, previsione di manutenzione, etc.) e delle discussioni in corso che riguardano la specifica zona in cui abitano, vivono, lavorano.

17. Rendere fruibile sul sito un organigramma completo dei dipendenti e dei collaboratori del Comune con relative mansioni così da identificare responsabilità e competenze.

18. Istituzione di un ufficio attivo nella ricerca di fondi pubblici, sia nazionali che comunitari, che consenta al Comune di introitare cifre che permettano di sviluppare politiche di efficienza energetica, di sostegno al progresso culturale e sociale e/o di realizzare insieme a fondi propri strutture di utilità pubblica e di sostegno al lavoro ed alla famiglia. Tale ufficio dovrebbe trovare in tal modo anche i fondi necessari per autofinanziarsi.

19. Effettiva responsabilizzazione dei dirigenti e dei responsabili di attività dell'Amministrazione con piano degli obiettivi valutato in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni da una funzione esterna e non dai dirigenti stessi come oggi avviene. (es. pubblicazione di progetti in deroga al P.U.G. motivando la

decisione dell'approvazione e messa a votazione dalle figure professionali di competenza).

20. Aggiornamento degli albi fiduciari dei professionisti cadenzati ogni 6 mesi; obbligo nei confronti dei neoiscritti agli ordini di appartenenza, non oltre 5 anni di iscrizione, all'affiancamento a professionisti per i lavori edili pubblici complessi, con mansioni ridotte; oppure affidamento di lavori edili pubblici di minore importanza.

21. Modalità di affidamento degli incarichi temporanei ai tecnici esterni (es. ufficio di manutenzione), a figure professionali neoiscritte agli albi di riferimento, attraverso una rotazione dell'incarico dalla durata limitata (18 mesi); la scelta del professionista si baserà sulla data di iscrizione all'ordine di appartenenza (non superiore a 5 anni) e sul numero degli incarichi già svolti. Attuazione dello sportello SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) ad uso esclusivo dei professionisti con possibilità di prenotare online appuntamenti con i tecnici dell'ufficio tecnico, prendendo un ampliamento del l'orario di apertura degli uffici.

22. Tracciabilità di tutti i passaggi burocratici e messa on-line della stessa da parte del responsabile unico del procedimento attraverso l'attuazione di ufficio remoto di protocollo unico. Ogni protocollo attraverso la connessione ad un servizio on-line verrà protocollata in entrata ed in uscita (protocollo informatico);

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

La sostenibilità dell'insediamento urbanistico si verifica col mantenimento dell'integrità dell'ambiente naturale, con il corretto funzionamento delle reti

tecnologiche e con la qualità delle soluzioni spaziali. L'urbanistica si deve confrontare con queste tre principali problematiche.

Si tratta di proporre nuove forme di organizzazione dello spazio urbano fondate sull'esigenza di contenere il consumo di suolo, promuovendo forme di riuso del patrimonio edilizio esistente e garantendo la massima permeabilità del terreno.

Questo diverso sistema insediativo deve perseguire l'obiettivo dell'autosufficienza energetica del sistema residenziale, con accorgimenti bioclimatici e ponendo nel progetto stesso le premesse per una utilizzazione massima delle fonti energetiche rinnovabili.

Il Consiglio comunale di Turi deve adeguare i propri strumenti urbanistici alle conoscenze moderne che misurano il consumo di risorse (energia, materiali, acqua) e la riduzione dell'inquinamento (aria, acqua, rifiuti) per tendere alla realizzazione di spazi di vita confortevoli e salubri.

Esistono diversi metodi per misurare l'impatto ambientale nell'edilizia, ma vengono ignorati o sono applicati male poiché piegati al dogma della rendita urbana, spesso incompatibile con le ragioni della sostenibilità.

1. Architettura Verde con edifici a consumo zero contro il degrado socio-ambientale in edilizia pubblica, privata e residenziale di nuova generazione. Inoltre è necessario incentivare il recupero del patrimonio costruito con nuove tecniche improntate alle strategie dell'efficientamento energetico.
2. Attuazione dei principi di tutela sulla normativa del decoro urbano con particolare riguardo al centro storico, uniformazione dei prospetti attraverso azioni quali uniformità di colore, materiali e sistema costruttivo tradizionale

del luogo; (portoni, infissi, persiane);prevedendo forme di incentivo per l'attuazione;

3. Oltre ai metodi che misurano gli impatti ambientali esistono strumenti di partecipazione popolare, che aiutano l'amministrazione a compiere scelte più giuste e adeguate. L'organizzazione e la pianificazione territoriale determinano sia la qualità di vita, sia la ricchezza locale e pertanto è necessario importare e integrare i processi decisionali consueti con quelli più avanzati. Numerosi comuni stanno sperimentando con successo sia il "bilancio partecipativo", sia gli strumenti referendari. In gergo si chiamano anche tecniche di "pianificazione partecipata" che consentono di prendere decisioni migliori poiché i cittadini sono coinvolti direttamente nel processo di trasformazione del territorio. I cittadini debbono poter deliberare sulle scelte urbanistiche importanti nel territorio al fine di evitare cantieri assurdi e infiniti.
4. Istituire la "Commissione lavori pubblici" con compiti di monitoraggio e supporto all'assessorato.
5. Nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni dovrà essere previsto il doppio circuito, acqua potabile per gli usi alimentari e non potabile per gli altri usi, con l'obbligo di usare l'acqua piovana per gli sciacquoni. Dovrà inoltre essere previsto, nelle nuove costruzioni, il recupero delle acque piovane in vasche di accumulo.
6. Studio dell'attuale segnaletica stradale, riorganizzazione dei sensi unici e sensi di marcia, eliminazione dei segnali in eccesso, individuazione di nuove aree di parcheggio e riorganizzazione di quelle già esistenti con sostituzioni dei corpi illuminanti con tecnologia Led a basso consumo.

7. Utilizzo di asfalto drenante e fonoassorbente (dove possibile) con particolare attenzione alle principali vie di accesso al paese.
8. Bitumazione Strada Mola (zona Ventrella revisioni)
9. Utilizzo di asfalto stampato applicato su attraversamenti pedonali a raso o su piattaforme rialzate (consentirebbe di creare impianti di segnaletica ben visibili, durevoli e perfettamente integrati nell'arredo urbano cittadino) per ovviare allo spreco di una segnaletica orizzontale poco visibile e non durevole.
10. La Città chiede più spazi verdi attrezzati, in particolare per i bambini ed i ragazzi. Il Consiglio comunale dovrà attivarsi per realizzare e recuperare tutte le aree a standard già previste nel P.U.G. vigente (es spazio verde ex ospedale), al fine di poter soddisfare i bisogni minimi che la popolazione richiede ormai da tempo, ma senza risposte.
11. Ovviare al mancato funzionamento della fontana in villa comunale (perennemente otturata da rami di pino)
12. Individuare una pista pedonale per il tempo libero e jogging. (La pista attuale è inefficiente)
13. Rivalutare il campo sportivo intervenendo su riparazioni strutturali (priorità imprescindibile la pista di atletica) mirando a risolvere le attuali carenze edilizie e gestionali.

RETI SOCIALI

Questa parte del programma ha come obiettivo principale la creazione di sinergie tra gli assessorati alla cultura e alla solidarietà sociale. Il bisogno di solidarietà sociale nasce anche dagli svantaggi culturali a cui molte persone sono condannate per nascita. La povertà è una condizione culturale prima che economica. In questo quadro, la cultura non può essere ridotta ad un'opera di mera organizzazione di eventi ma deve rappresentare la possibilità per tutti di fare esperienze significative. La cultura dovrebbe essere al servizio della solidarietà sociale, uno strumento di lotta alla disparità sociale e di limitazione dei rischi di esclusione.

1. “Pagine gialle della piccola produzione locale”: messa in rete e visibilità (cartacea e telematica) di tutte le attività locali di produzione al fine di mettere in comunicazione diretta l'offerta e la domanda per orientare il più possibile i consumi sul territorio.
2. “Rete produttiva dell'integrazione sociale”: iniziative a favore dell'abbattimento dei costi per locazioni, utenze e tasse comunali dei soggetti che producono localmente e che accettano di entrare in una rete locale che integri le persone a rischio di esclusione.
3. “Mercatino settimanale delle autoproduzioni agricole biologiche” e “Mercatino mensile delle auto-produzioni artigianali”: valorizzare una piazza con l'organizzazione di mercati di auto-produzioni artigianali e agricole che agevolino gli scambi con piccoli produttori di altri territori e che attraggano visitatori dall'esterno in maniera continuativa e costante.

4. “Sponsor solidali”: ricerca di sponsor che, anziché finanziare eventi fini a se stessi, agevolino l’inserimento nelle discipline sportive e artistiche, nelle esperienze formative, lavorative e imprenditoriali di persone svantaggiate o a rischio di esclusione.
5. “Rete per tutti” Promozione di opportunità di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica e l'educazione all'uso delle nuove forme di partecipazione e di interazione con il Comune.
6. Attraverso il coinvolgimento di artigiani in pensione, organizzazione di corsi di "arti e mestieri" coi quali tramandare il loro "sapere" e fornire nuove opportunità lavorative ai giovani.

SPORT

Sosteniamo che lo sport ,al pari della cultura, è un fondamentale fattore di partecipazione alla vita sociale. L’accettazione delle differenze ed il rispetto delle regole rappresenta, pertanto, una preziosa esperienza di tolleranza, democrazia, partecipazione e corresponsabilità.

1. Avvieremo una collaborazione con i dirigenti scolastici affinché tutti i ragazzi delle scuole, di ogni ordine e grado, possano praticare uno o più sport, mettendo a disposizione gli impianti e gli spazi comunali. Per favorire la pratica agonistica ci proponiamo di aumentare l’impegno economico e organizzativo nei campionati studenteschi, dalle elementari alle superiori.

2. Nuovo sistema di gestione degli impianti sportivi, della ripartizione degli orari di utilizzo degli impianti e distribuzione dei finanziamenti devoluti dal comune alle associazioni sportive.
3. Valorizzeremo e potenzieremo il ruolo della Consulta dello Sport, di supporto all'assessorato, al quale dovranno fare parte tutte le Associazioni Sportive con compiti di monitoraggio, promozione ed educazione allo sport.
4. Istituiremo la giornata nazionale dello sport e una giornata per i diversamente abili intesa come iniziativa volta a promuovere e a valorizzare la funzione educativa e sociale dello sport quale fondamentale fattore di crescita e di arricchimento della personalità dell'individuo, di preservazione della salute, di miglioramento della qualità della vita e responsabilizzazione e rafforzamento della società civile.
5. Nuovo sistema di gestione degli impianti sportivi, della ripartizione degli orari di utilizzo degli impianti e distribuzione dei finanziamenti devoluti dal comune alle associazioni sportive.

• **GESTIONE**

1. Affidamento a privati con gara di appalto
2. Incentivare principalmente l'imprenditoria giovanile (possibilità di organizzare eventi, apertura chioschetti)
3. Consulta delle associazioni sportive con diritto di veto sulle proposte degli eventi sportivi.

• **BENEFICI PER IL COMUNE**

1. Spese e manutenzione ordinarie nulle

2. In caso di eventi al Comune viene riconosciuto una percentuale da destinare esclusivamente per la manutenzione straordinaria

• **CRITERIO DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI**

1. In base al numero degli iscritti delle associazioni
2. Iscrizione delle associazioni/società sportive ad associazioni di appartenenza al CONI e FIDAL
3. Impegno sociale: legato al numero degli iscritti dei bambini disagiati
4. Particolare riguardo per le associazioni sportive che attuino Attività sportive, per ragazzi diversamente abili;
5. Regolamento fiscale
6. Rendimento, a fine stagione, del campionato disputato
7. Dare importanza ai vivai di piccoli atleti

GIOVANI

- 1 Liberazione e ottimizzazione di spazi pubblici da mettere a disposizione di associazioni, gruppi informali e piccole iniziative imprenditoriali che offrono occasioni di scambio culturale (sport, musica, teatro, arti, artigianato, agricoltura sostenibile, produzioni locali). Le esperienze indicate come culturali, se attivate prediligendo l'aspetto laboratoriale e produttivo, possono

essere di grande stimolo all'integrazione di persone (minori e adulti) a rischio di esclusione sociale.

- 2 "Regaliamo un palco": progetto di allestimento di palchetti con possibilità di allaccio elettrico in alcune piazze e ville, a disposizione di chiunque voglia organizzare proprie performance (concerti, spettacoli, performance, riflessioni e discussioni pubbliche, dimostrazioni).
- 3 "Organizzazione ad intervalli regolari di una consultazione generale dei giovani della città per chiedere a loro quali sono le esigenze, le necessità e le priorità della città;

PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

L'obiettivo principale è migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini di Turi quindi e soprattutto di quei cittadini che hanno più necessità, per favorirne una vita indipendente e la piena partecipazione alla società;

- 1 Istituzione di una commissione per l'handicap composta anche da persone diversamente abili.
- 2 Verifica dello stato delle barriere architettoniche e della mobilità dei diversamente abili nella nostra città coinvolgendo come avviene altrove qualche persona diversamente abile nella verifica e nel collaudo post-lavori.
- 3 Attuazione di una carta dei servizi sociali;
- 4 In base alla legge nazionale 162/98 il comune si impegna a finanziare progetti, a vario livello, miranti alla formazione e all'integrazione dei soggetti diversamente abili, nell'ottica dello sviluppo di ogni potenzialità per la vita

indipendente, con specifico riferimento ad appartamenti di edilizia pubblica accessibile e con implementazione di progetti di vivibilità della casa per persone in stato di gravità

- 5 Monitoraggio e controllo dei permessi contraffatti o detenuti indebitamente
- 6 Abbattimento delle barriere architettoniche;

SOCIALE

Nella ns città incontriamo situazioni di persone e famiglie che vivono in condizioni di disagio a causa dello svantaggio culturale ed economico in cui versano. Le maglie del sociale sono troppo larghe e riescono ad intercettare solo le richieste d'aiuto più esplicite e che rientrano in un target preciso di disagio. Il resto della sofferenza personale e familiare è esclusa da ogni iniziativa di ascolto, prossimità e integrazione.

1. Istituire la “Commissione Sanità” con compiti di monitoraggio e supporto all’assessorato.
2. Istituire il registro per le unioni civili, dove potranno registrarsi coppie sia etero che dello stesso sesso conviventi da almeno un anno.
3. Intercettare, mappare e mitigare le situazioni di sofferenza invisibile, il Progetto “Operatori di Strada” si propone di istituire una equipe di Operatori sociali di strada che funzioni come un Pronto intervento.
4. Gli Operatori di strada, oltre a sostenere emotivamente e psicologicamente le persone in difficoltà, svolgono un ruolo di prevenzione tra gli adolescenti e i giovani. La presenza in strada prevede interventi nell’ambito dell’aggregazione informale coinvolgendo i ragazzi e le ragazze in riflessioni e

momenti informativi sui comportamenti a rischio legati alle dipendenze, all'uso di sostanze, alla sessualità, alla correttezza stradale e urbana.

5. promozione sul territorio di un gruppo di cittadini che vigili sui comportamenti contro l'ambiente, che esegua una mappatura dello stato delle aree verdi urbane (degrado) e delle campagne (rifiuti e monocoltura intensiva) per organizzare interventi di pulizia,
6. mappatura delle aree extra-urbane da preservare dagli interventi insostenibili per l'ambiente per l'armonia naturale del territorio.

SERVIZI SANITARI

Dal punto di vista sanitario il comune di Turi, nell'ambito della ASL Bari, ha a disposizione: servizio di 118, servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica). medici e pediatri di famiglia, dislocati in vari punti della città.

1. Istituire un ufficio di coordinamento socio/sanitario della comunità gestito dall'Amministrazione comunale. Il personale dell'ufficio non avrà bisogno di ulteriore stipendio, infatti esso sarà principalmente formato dall'Assessore ai servizi sociali e da qualche funzionario comunale. All'interno dell'ufficio ci saranno, a costo zero, i rappresentanti delle associazioni di volontariato del paese. I fondi dell'ufficio saranno caratterizzati da:
 - Fondi del bilancio comunale;
 - Sponsor di piccole, medie e grandi aziende; contributi di liberi cittadini;fondi provenienti da ticket e/o abbonamenti.

I fondi serviranno per:

- Organizzare rete di servizi socio/sanitari in collaborazione con associazioni di volontariato
- Acquistare strumentazione e/o materiale sanitario;
- Pagamenti di compensi libero-professionale a fattura.
- Concretizzare idee permanenti ed evolutive che producono servizi socio/sanitari per la collettività.

2. Concretizzare una rete socio assistenziale domiciliare e non, esclusivamente autonoma, indipendente dalla Asl perché comunale.

Il tutto si può realizzare, a costi zero per la collettività e sicuramente non sarà di peso dal punto di vista economico alla ASL, Regione e Provincia.

3. Istituire il registro dei testamenti biologici. I cittadini potranno così depositare personalmente le proprie dichiarazioni, con firma autenticata, per esprimere la propria volontà sui trattamenti sanitari da ricevere in caso di lesioni cerebrali irreversibili o gravi malattie.

ANZIANI

L'allungamento della vita l'aumento delle persone anziane, porta naturalmente ad una ristrutturazione dei servizi sociali. Risulta quindi urgente incentivare supporti specifici volti a migliorare la vita sia dal punto di vista socio-sanitario, sia da quello delle attività ricreative, culturali e sportive;

- 1 Sviluppo di un servizio di screening della popolazione anziana dedicato al supporto di tutte quelle situazioni in cui le persone sole intendono continuare a condurre vita autonoma.
- 2 Creazione di uno sportello ad hoc in collaborazione con le associazioni di volontariato, per un servizio di pronto intervento per le piccole necessità quotidiane degli anziani (spesa, pagamento bollette, posta, banca).
- 3 Sviluppo di iniziative di tipo culturale, sociale e attività fisiche, per prevenire l'isolamento e l'emarginazione favorendo il contatto fra diverse generazioni.

IL CANDIDATO SINDACO

Francesco Guerra